SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M.MONTESSORI" IC – DI CARDANO AL CAMPO

Progetto

L'Apprendista Cittadino

per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"

Progetto di rete interistituzionale

Lonate Pozzolo- Cardano al Campo- Ferno

Anno scolastico 2009-2010

<<fatti non foste a vivere come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza >>

Dante Alighieri, Inferno, canto XXVI, v. 119-120

Lezione 1 - Presentazione del Progetto e attività sulle domande guida



<....fatti non foste a vivere come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza> Dante, Inferno, c. XXVI,v.119-120

Metodo: cooperative learning: il passaparola

Cominciamo riflettendo su queste 4 domande che ci "guideranno" nel corso del nostro lavoro.

Ognuno rifletta e scriva brevemente la propria risposta alle 4 domande, poi condivida le sue risposte con gli altri con il metodo del passaparola, registrando sul quaderno le risposte dei compagni.

- A. Come posso crescere in modo < completo > , < pieno > ?
- в. Posso / devo aiutare gli altri a crescere ? Come?

- c. A cosa serve studiare?
- D. Il mio comportamento può migliorare o peggiorare la situazione della classe?

Diario di bordo – nº.....

Alunna-o					
Lezione. n°1	Data				
Argomento della lezione :					
- Presentazione del titolo del pr	- Presentazione del titolo del progetto: "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza"				
- Presentazione delle domande	guida che ci seguiranno lungo il percorso				
E. Come posso crescere in modoF. Posso / devo aiutare gli altri aG. A cosa serve studiare?H. Il mio comportamento può mig					
Attività svolte:					
Modalità di lavoro: COOPERATIVE LE	ARNING — PASSAPAROLA				
	uso di: immagini, spiegazioni dell'insegnante,studio di gruppo, lettura individuale,				
esposizione di un compagno, raccol	a appunu				
Sono soddisfatto/ insoddisfatto					
dell'attività proposta? Perché?					
Che cosa					
 mi è piaciuto particolarmente? 					
- mi è riuscito molto bene?					
Questa attività è stata utile per ampliare le mie conoscenze?					
Che cosa penso di aver imparato					
di importante?					
Le nuove conoscenze hanno modificato i miei comportamenti ?					
·					
In che cosa ritengo di essere migliorato?					
In che cosa potrei migliorare?					
Questo lavoro mi potrà essere utile					
in futuro? come e perché?					

		Scheda d	i valutazione	del comportamento	collaborativo in gru	рро	Risposte
Risp	ooste :	Per niente	poco	abbastanza	molto	moltissimo	
1.	ho pot	tuto esprimere le	e mie opinioni i	n gruppo?			1
2.	ho aso	coltato gli altri?					2
3.	ho toll	erato opinioni di	verse dalle mi	e?			3
4.	sono i	riuscito ad eserc	itare una influe	enza positiva sul grupp	00?		4
5.	ho chi	esto aiuto quan	do ne avevo bi	sogno?			5
6.	ho aiu	tato gli altri a ca	pire?				6
7.	ho coi	nvolto tutti i mie	i compagni nel	lavoro?			7
8.	siamo riusciti a comunicare fra noi nell'ambito del gruppo?						
9.	sonos	soddisfatto del la	avoro che il no	stro gruppo ha prodott	o?		9
10.	ho ca	pito le procedur	e da seguire?				10
11.	quant	o mi sono sentito	o importante n	el gruppo?			11
12.	quant	o ho collaborato	con il gruppo	?			12
13.	saprei	guidare un mio	compagno ch	e deve svolgere un lav	voro simile?		13

Progetto < Apprendista Cittadino >. Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza.

Scheda INSEGNANTE – a

Chiede aiuto

Collabora con tutti i compagni
Porta a termine il compito assegnato

Rispetta i tempi assegnati Rispetta il ruolo assegnato Rispetta lo spazio assegnato

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE ADOTTATI dall'INSEGNANTE

Corregge gli errori dei compagni /aiuta / cerca di mediare

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INDIVIDUALE INIZIALE / in ITINERE

	Sempre/qu asi sempre	Spesso	Qualche volta	Mai/ quasi mai
Interviene rispettando i turni di discussione				
Sa regolare il tono di voce				
Non interviene, rimane ai margini del lavoro				
Non interviene, ma dimostra attenzione				
Ascolta gli interventi degli altri				
Avanza proposte e suggerisce soluzioni				
Polemizza				
Rispetta le idee e le proposte degli altri				

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INDIVIDUALE FINALE

ClasseData : Alumo.	Classe:Data:	Alunno:
---------------------	--------------	---------

Classe:Data: ------ Alunno:

	Sempre/qu asi sempre	Spesso	Qualche volta	Mai/ quasi mai
Interviene rispettando i turni di discussione				
Sa regolare il tono di voce				
Non interviene, rimane ai margini del lavoro				
Non interviene, ma dimostra attenzione				
Ascolta gli interventi degli altri				
Avanza proposte e suggerisce soluzioni				
Polemizza				
Rispetta le idee e le proposte degli altri				
Corregge gli errori dei compagni /aiuta/cerca di mediare				
Chiede aiuto				
Collabora con tutti i compagni				
Porta a termine il compito assegnato				
Rispetta i tempi assegnati				
Rispetta il ruolo assegnato				
Rispetta lo spazio assegnato				

Lezione 2 - persona, individuo, socialità: alla ricerca di definizioni

< Mettiamoci nei panni di Tarzan delle Scimmie e di Robinson Crusoe >

Metodo: Gli alunni lavorano divisi in 4 gruppi in cooperative learning: round table



Cominciamo riflettendo su queste domande.

A. Chi è una persona?

- B. 1.L'uomo ha bisogno degli altri?2.Se sì, perché l'uomo ha bisogno degli altri? Cosa riceve dagli altri individui e cosa può dare?
- C. 1. Quando non si è più persona?
 - 2. Tutti gli uomini sono persone?
- Step 1. Ognuno rifletta e scriva brevemente la propria risposta sul "foglio volante" con il metodo del round table.
- Step 2. Ogni gruppo elabori una sintesi condivisa delle risposte; ciascuno trascriva la sintesi sul proprio quaderno.
- Step 3. Un relatore per ogni gruppo riferisca alla classe la sintesi ottenuta.
- Step 4. La classe discuta le diverse sintesi ed arrivi alla formulazione di una sintesi finale comune.
- ...ma Tarzan e Robinson, come entrano in questo discorso?

Si possono trovare risposte riflettendo su questi personaggi, Tarzan e Robinson, che sono isolati dagli altri uomini e dalla società umana

Tarzan : come riesce a sopravvivere / vivere? Robinson : come riesce a sopravvivere / vivere? ... e Venerdì cosa ci suggerisce?

Progetto < Apprendista Cittadino >. Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza. Scheda A - Avventura –

Domande di comprensione

Tarzan delle scimmie. Capitolo: Il trovatello

Quali elementi del genere avventuroso sono presenti?
Chi sono Kala e Tublat?
Cosa pensano di T. inizialmente?
Cosa impara T. durante i primi dieci anni? Da chi impara?
In cosa è diverso T. dalle scimmie?
Di cosa si accorge T. dopo i dieci anni? Perché si vergogna?
Chi è Sabor?
A cosa serve l'urlo di Sabor ?
Come reagisce T. all'urlo, a differenza delle scimmie?
Come sono i rapporti di T. con le scimmie?
Grazie a cosa T. riesce a sopravvivere?

Robinson Crusoe. Capitoli: XVI, XXIII, L

Quali elementi del genere avventuroso sono presenti? Quali problemi incontra Robinson? Come li affronta e risolve? Quali differenze noti tra R. e Tarzan? Quali problemi devi affrontare tu, nel tuo mondo? Come li risolvi?



Progetto < Apprendista Cittadino >. Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza. Scheda N°.3

- dopo l'attività svolta in alcune ore di italiano (scheda A Avventura) sui testi :
 - > TARZAN DELLE SCIMMIE. Capitolo : Il trovatello e ROBINSON CRUSOE. Capitoli : XVI, XXIII, L

in modalità Round table, riflettiamo su Tarzan e Robinson

Tarzan (nel brano)	Robinson (nei brani)
è una persona?	è una persona?
Quali caratteristiche lo rendono una persona?	Quali caratteristiche lo rendono una persona?
ha bisogno degli altri?	ha bisogno degli altri?
perché ha bisogno degli altri?	perché ha bisogno degli altri?
Chi sono gli <altri> per lui ?</altri>	Chi sono gli <altri> per lui ?</altri>
Cosa riceve da questi altri ?	Cosa riceve da questi altri ?
cosa può dare a questi altri?	cosa può dare a questi altri?
Come si sente nei confronti degli altri ? cosa pensa di loro?	Come si sente nei confronti degli altri ?cosa pensa di loro?
Questi altri sono persone?	Questi altri sono persone ?
Deve rispettare delle regole per stare bene con gli altri ? quali regole?	Deve rispettare delle regole per stare bene con gli altri ? quali regole?
È' più facile la condizione di Tarzan o quella di Robinson? Perché?	
Ti senti più simile a Tarzan o a Robinson ?	

Progetto < Apprendista Cittadino >Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza. Scheda B	
Verifica di italiano. Da Robinson a Tarzan: alla ricerca della persona e della società	
Parte 1. testi su "Robinson Crosue" di D. Defoe.	
Dopo la lettura e l'analisi che abbiamo svolto in classe, rispondi a queste domande relative ai brani tratti dal romanzo "Robinson Crosue"" di Dei Modalità di lavoro: Ad ogni frase in neretto corrispondono delle domande a cui tu devi rispondere sul foglio protocollo in forma completa;. N.B.: sul foglio protocollo riporterai in rosso sia il numero corrispondente alle frasi in neretto, sia la lettera della risposta	ioe.
1. Le pagine del libro sono piene di oggetti: quelli che Robinson trova sulla nave e tutti gli arnesi e i manufatti fabbricati da lui .	
a. Che oggetti sono?	
b. Perché questi oggetti (quelli della nave e quelli costruiti da Robinson) sono importanti ?	
2. Quando costruisce oggetti, R. mette alla prova tutto se stesso. Dice: "PER PRODURRE UNA LUNGA ASSEIMPIEGAI BEN QUARANTADUE GIORNI"	T
a. Quali capacità e conoscenze utilizza nel portare a termine i suoi lavori?	
b. Questi lavori cosa ci rivelano (fanno capire) del carattere di Robinson?	
3. R., pur non essendo contadino, sull'isola impara da solo a seminare e a coltivare. Anche l' uomo del paleolitico ha dovuto "inventarsi" l'agricoltura. Però, se confrontiamo l'uomo del paleolitico con Crusoe, notiamo che, pur partendo entrambi da zero, hanno molte differenze	
a. Secondo te, quali sono le differenze fondamentali tra Robinson e gli agricoltori del Neolitico ?	
b. Quali diverse difficoltà hanno dovuto affrontare?	
4. Robinson cattura per caso un pappagallo con un'ala rotta, lo guarisce e poi gli insegna a parlare. "PRESTO IMPARÒ IL SUO NOME(LORETO), E FU QUELLA LA PRIMA PAROLA, CHE SULL'ISOLA UDII PRONUNZIARE	DA
UNA VOCE CHE NON FOSSE LA MIA" "ROBIN, ROBIN, ROBIN CRUSOE, POVERO ROBIN CRUSOE, DOVE SEI, ROB	IN
CRUSOE? DOVE SEI? DOVE SEI STATO? "	
a. Perché il pappagallo è molto importante nella vita di Robinson?	
b. Cosa ci fa capire dei bisogni di una persona?	
5. Robinson incontra Venerdi'.	
a. Chi è Venerdì ?	
b. Quali rapporti nascono tra i due ?	
c. Perché Venerdì è importante per Robinson?	
6. Non mancano momenti di sconforto o di disperazione nella vita sull'isola	
a. Ne ricordi alcuni? Quali?	
b. Come riesce a superarli?	
7. Nella sua vita sull'isola Robinson si dà delle regole.	
a. Quali?	
b. Perché ritiene importante darsi delle regole?]

Data

Parte2. . Comprensione del testo IL TROVATELLO (CAP. V DI "TARZAN DELLE SCIMMIE")

Rispondi sul foglio protocollo in forma completa alle seguenti domande

1. Chi è Tarzan
2. Chi sono Kala e Tublat?
3. Cosa pensano di T. inizialmente?
4. Cosa impara T. durante i primi dieci anni? Da chi impara?
5. In cosa è diverso T. dalle scimmie?
6. Di cosa si accorge T. dopo i dieci anni? Perché si vergogna?
7.Chi è Sabor?
8. A cosa serve l'urlo di Sabor ?
9. Come reagisce T. all'urlo, a differenza delle scimmie?
10 Come sono i rapporti di T. con le scimmie?
11 Grazie a cosa T. riesce a sopravvivere?

Parte 3. Da Tarzan →a Robinson

Riferendoti a *IL Trovatello* (Tarzan delle scimmie) confrontandolo con Robinson, costruisci 7 paragrafi di testo sviluppando un paragrafo per ogni insieme di domande (lasciando le domande sottintese;)

Tarzan chi è? Tarzan può essere considerato una persona? Per quali caratteristiche?	Ha bisogno degli altri? perché ? Cosa riceve da questi altri ?	3. Chi sono questi <altri> che lo circondano ? Come si sente/ si vede nei loro confronti ?</altri>	4. Questi <altri> sono persone per Tarzan? E per te? Perché?</altri>
5 Tarzan deve rispettare delle regole per stare bene con gli altri ? quali regole?	6. È' più facile la condizione di Tarzan o quella di Robinson? Perché?	7. Trovi in Tarzan e Robinson alcun parole di Dante "Fatti non foste a viv e canoscenza"? Quali?	i esempi che possano collegarsi alle er come bruti, ma per seguire virtute

Parte 4 . Da Tarzan \rightarrow a Robinson \rightarrow a te

Rispondi alle due domande creando due paragrafi di un testo

- 1. Tu ti senti più Robinson o più Tarzan? Perché? Motiva la tua risposta
- 2. Quali problemi devi affrontare tu, nel tuo mondo? Come li risolvi?

Alunno/a CI	Classe II sez. D	Data
-------------	------------------	------

Progetto < Apprendista Cittadino >Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza.

Verifica di italiano. Da Robinson a Tarzan: alla ricerca della persona e della società

Parte1. Comprensione del testo IL TROVATELLO (CAP. V DI "TARZAN DELLE SCIMMIE")

Rispondi sul foglio protocollo in forma completa alle seguenti domande

1. Chi è Tarzan
2. Chi sono Kala e Tublat?
3. Cosa pensano di Tarzan inizialmente?
4. Cosa impara Tarzan durante i primi dieci anni? Da chi impara?
5. In cosa è diverso Tarzan dalle scimmie?
6. Di cosa si accorge Tarzan dopo i dieci anni? Perché si vergogna?
7.Chi è Sabor?
8. A cosa serve l'urlo di Sabor ?
9. Come reagisce Tarzan all'urlo, a differenza delle scimmie?
10 Come sono i rapporti di T. con le scimmie?
11 Grazie a cosa Tarzan riesce a sopravvivere?

Parte 2 Riflettendo su Tarzan e Robinson

Rispondi alle seguenti domande negli spazi predisposti della tabella:

1 larzan puo essere considerato una persona?	Per quali caratteristiche?
2 Tarzan Ha bisogno degli altri? perché ?	Cosa riceve da questi altri ?
3. Chi sono questi <altri> che lo circondano ?</altri>	Come si sente/ si vede nei loro confronti ?

4. Questi <altri> sono persone per Tarzan?</altri>	E per te? Perché?
5 Tarzan deve rispettare delle regole per stare bene con gli altri ?	Quali regole?
6. È' più facile la condizione di Tarzan o quella di Robinson?	Perché?

Parte 3 . Da Tarzan \rightarrow a Robinson \rightarrow a te

Rispondi alle due domande completando la tabella

1. Tu ti senti più Robinson o più Tarzan?	lo mi sento più
Perché?	Perché
2. Quali problemi devi affrontare tu, nel tuo mondo?	Nel mio mondo i problemi che devo affrontare sono:
Come li risolvi?	

Verifica di italiano. Da Robinson a Tarzan: alla ricerca della persona e della società

Testo n. 1. Rispondi alle doma essere sviluppato con le risposi				n la riga in grassetto e deve
Es Le pagine del libro sono piene Per esempio sulla nave trova			-	
Questi oggetti sono importanti perché	ci fanno capire che, anche se	e Robinso	n era solo e isolato, aveva a disposiz	rione un grande aiuto, che era
1.In ROBINSON CRUSOE sono pre				ani avila sua visana
2.Da questa grande avventura poss Le pagine del libro sono piene di o				
Che oggetti sono?		Perché qu ?	uesti oggetti (quelli della nave e quel	li costruiti da Robinson) sono importanti
3.Quando costruisce oggetti, R. me GIORNI"	ette alla prova tutto se stes	so . "PER	PRODURRE UNA LUNGA ASSE	MPIEGAI BEN QUARANTADUE
Quali capacità e conoscenze utilizza	nel portare a termine i suoi la	avori?	Questi lavori cosa ci rivelano (fanno	capire) del carattere di Robinson?
4.R., pur non essendo contadino, s l'agricoltura. Però, se confrontiame	o l'uomo del paleolitico con	Crusoe,	notiamo che, pur partendo entran	
Secondo te, quali sono le differenze	e fondamentali ? quali diverse	e difficoltà	hanno dovuto affrontare?	
	ORETO), E FU QUELLA LA I	PRIMA PA	AROLA, CHE SULL'ISOLA UDII PRO	DNUNZIARE DA UNA VOCE CHE NON DE? DOVE SEI? DOVE SEI STATO? "
Perché il pappagallo è molto importan	te nella vita di Robinson?		Cosa ci fa capire dei bisogni di una	persona?
6. Robinson incontra Venerdi'.				
Chi è?	Quali rapporti n	ascono tra	a i due ? Perché Ve	enerdì è importante per Robinson?
7.Non mancano momenti di sconfo	orto o disperazione nella vit	a sull'iso	la	
Ne ricordi alcuni? Quali?			Come riesce a superarli?	
8.Nella sua vita sull'isola Robinson	si dà delle regole.			
Quali?	or da delle regole.		Perché ritiene importante darsi delle	e regole?
Testo n. 2 . Riferendoti a <i>IL TR</i> per ogni insieme di domande (sto sviluppando un paragrafo
1.Tarzan chi è ?	2.Ha bisogno degli altri? per	rché ?	3.Chi sono questi <altri> che lo</altri>	4.Questi <altri> sono persone per</altri>
può essere considerato una persona? Per quali caratteristiche?	Cosa riceve da questi altri 1	?	circondano ? Come si sente/ si vede nei loro confronti ?	Tarzan? E per te? Perché?
5.Tarzan deve rispettare delle regole	6.È' più facile la condizione	di		i esempi che possano collegarsi alle
per stare bene con gli altri ? quali	Tarzan o quella di Robinson	1?		ver come bruti, ma per seguire virtute e
regole? Testo n. 3 . Costruisci 11 para	Perché? Jarafi sviluppando un c	paragrafo	canoscenza"? Quali?	e (lasciando le domande
sottintese)				
1.FINORA Sono soddisfatto/ insoddisfatto dell'attività svolta nel	2.Che cosa mi è piaciuto particolarmente? Che cosa r	mi À	3.Questa attività è utile per ampliare le mie conoscenze?	e 4.Le conoscenze o l'attività hanno modificato i miei comportamenti ?
Progetto < Apprendista Cittadino> ?	riuscito molto bene?	III 6	Che cosa penso di aver imparato finora di importante?	In cosa ritengo di essere migliorato? In cosa potrei migliorare?
5.Quanto ho potuto esprimere pienamente le mie opinioni nel gruppo?	6.Quanto ho ascoltato gli alti Di fronte a opinioni diverse mie, come mi sono comporta	dalle	7.Sono riuscito ad esercitare una influenza positiva sul gruppo? Come?	8.Ho chiesto aiuto quando ne avevo bisogno? Che tipo di aiuto?
9.Ho coinvolto tutti i miei compagni nel lavoro?	10.Siamo riusciti a comunica fra noi nell'ambito del gruppo	are bene	11.Quanto mi sono sentito	

importante nel gruppo?

potremmo fare per migliorare?



La piena realizzazione della persona si fonda sulla capacità di rispettare se stessa e gli altri, quindi su regole di convivenza

Facciamo un brain storming

- > quali comportamenti quotidiani sono indicatori di un adulto ben inserito nella società?
- > quali comportamenti quotidiani sono indicatori di un-a ragazzo-a ben inserita nella propria classe (scuola) ?
- in particolare quali specifici comportamenti** dobbiamo tener sottocontrollo per migliorare la vita nella nostra classe?

Registriamo sul quaderno la sintesi delle idee emerse.

** I comportamenti individuati per la nostra classe, verranno poi trascritti su un cartellone e verranno monitorati da tutti gli insegnanti

Quali Obiettivi di *cittadinanza dobbiamo sviluppare* per star bene in classe?

classe II C

Dopo un dibattito, abbiamo deciso che per la nostra classe è importante:

non fare confusione

cioè

- ascoltare con attenzione
- > rispettare il turno di parola, richiesta ad alzata di mano
- > moderare il volume della voce
- > controllarsi negli spostamenti





aiutarci reciprocamente

cioè

- collaborare nelle attività mettendo a disposizione le conoscenze e le capacità - a coppie o piccoli gruppi -
- > chiedere aiuto



> accettare l'aiuto

"Zòon politikòn"

Metodo di lavoro:

- 1) lettura e completamento individuale della scheda
- 2) discussione e confronto nel gruppo a formazione

3) sintesi di classe

Abbiamo visto che Tarzan e Robinson, isolati dalla società umana, riescono a vivere grazie a :

- aiuto degli altri (scimmie, conoscenze / cultura)
- iniziativa individuale, responsabilità individuale
- regole di comportamento

Questi elementi valgono anche nella nostra società.

ZÓON POLITIKÓN - Una definizione di Aristotele - filosofo greco vissuto nel IV sec. a.C.

- < L'Europa ha caratteristiche storiche e culturali ben definite, che la identificano rispetto a tutti i territori circostanti.
- ... ha tratto vantaggio dall'eredità storica della Grecia e di Roma, perciò le idee di democrazia e di diritto che queste civiltà hanno trasmesso si sono affermate qui prima che altrove....> Cesare Bracci, MONDI E PAESAGGI, la Nuova Italia, 2009, vol.I, p.58



"... l'uomo è un animale più socievole



di qualsiasi ape

e di qualsiasi altro animale che vive in greggi.

Infatti.... l'uomo è l'unico animale che abbia la favella: la voce è segno del piacere e del dolore e perciò l' hanno anche gli altri animali, in quanto la loro natura giunge fino ad avere e a significare agli altri la sensazione del piacere e del dolore; invece la parola serve a indicare l'utile e il dannoso, e perciò anche il giusto e l'ingiusto. E questo è proprio dell'uomo rispetto agli altri animali: esser l'unico ad aver nozione del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e così via"

(Aristotele, Politica, in Politica e Costituzione di Atene di Aristotele, a cura di C. A. Viano, U.T.E.T., Torino, 1995, p. 66-67)

Uomo	Altri animali
Possiede la <u>favella</u>	Possiedono la voce
Serve a indicare agli altri:	Serve a significare agli altri
-	
è l'unico ad avere nozione (idea, conoscenza, concetto)di	

Uomo quindi è un individuo che per natura possiede la parola, il linguaggio, la capacità di comunicare, di stabilire relazioni ed anche di ragionare.





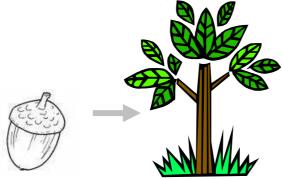




In greco la parola <logos > indica la <u>capacità di dire parole dotate di significato</u> e quindi spesso è stata tradotta con < ragione > .

Per Aristotele la vera natura dell'uomo è il *logos*, che lo rende capace di stare con gli altri nella *polis* e di affrontare-risolvere insieme i problemi: da polis → politica, <u>vita nella polis</u>: Saper fare, saper affrontare i problemi, saper costruire qualcosa, saper comunicare è <u>"cultura".</u>

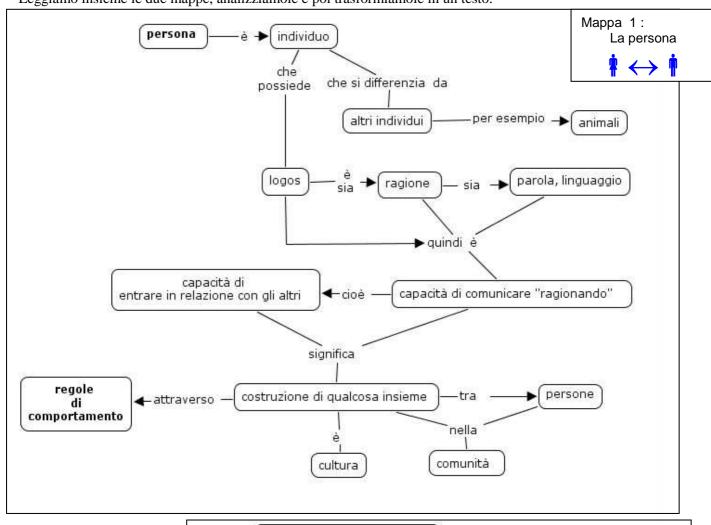
Inoltre Aristotele afferma che ogni cosa ha un <u>fine specifico</u>, un traguardo specifico da raggiungere (*telos*.), cioè realizzare pienamente se stessa; per esempio il *telos* di una ghianda è diventare una quercia.



Nel caso dell'uomo il fine, il traguardo da raggiungere (telos) è la piena realizzazione delle proprie capacità umane.

Secondo te, qual è il tuo telos?		

Leggiamo insieme le due mappe, analizziamole e poi trasformiamole in un testo:



Mappa 2: La realizzazione della persona





Progetto < Apprendista Cittadino >. Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza. Sched a	>. Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza. Scheda 5.
---	---

data

- Ognuno rifletta individualmente su esempi di comportamenti o situazioni che abbinino le categorie indicate da Aristotele per l'uomo
- Elaboriamo poi una raccolta di esempi discutendo nei gruppi casuali

per gli animali le diverse situazioni si classificano secondo le categorie dolore





piacere

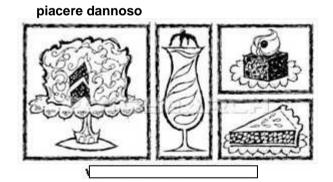
per gli uomini le diverse situazioni si classificano secondo le categorie piacere utile piacere giusto piacere ingiusto piacere dannoso / dolore utile

dolore giusto

dolore utile

dolore ingiusto dolore dannoso

dolore dannoso









l'uomo è l'unico animale che abbia la favella: la voce è segno del piacere e del dolore e perciò l' hanno anche gli altri animali, in quanto la loro natura giunge fino ad avere e a significare agli altri la sensazione del **piacere** e del **dolore**; invece la parola serve a indicare l'**utile** e il **dannoso**, e perciò anche il **giusto** e l'**ingiusto**. E questo è proprio dell'uomo rispetto agli altri animali: esser l'unico ad aver nozione del **bene** e del **male**, del **giusto** e dell'**ingiusto** e così via"

piacere utile

Esempi di comportamenti – situazioni in generale per ragazzi-e / per adulti

piacere					
GIUSTO	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
		•••••			
Dolore	L				
iUSTO	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
oiacere	Esempi di comportamenti	- situazioni nella vita della	nostra classe		
	Esempi di comportamenti	– situazioni nella vita della	nostra classe DANNOSO		
BIUSTO					
BIUSTO					
Oolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
Dolore					
Dolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
Dolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
Dolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
Dolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
Dolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
Dolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
Dolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		
Oolore	INGIUSTO	UTILE	DANNOSO		

Il punto della situazione

Nella nostra indagine <COS' E' UNA PERSONA> abbiamo capito che l'idea di persona è molto complessa: per esempio, le scimmie PER TARZAN piccolo trovatello sono persone, per NOI no; ma il fatto che gli animali vanno rispettati ci suggerisce ... che hanno qualche diritto anche loro...

Oppure, qualcuno ha espresso l'idea che chi si comporta in modo indegno – per esempio un criminale – non è più persona; qualcun altro ha detto che un criminale è sempre una persona, che però non si comporta secondo le regole che tutte le persone dovrebbero seguire.

Abbiamo fatto tante riflessioni!

Qual è la risposta giusta?

Il percorso è ancora lungocontinuiamo la ricerca

Abbiamo poi visto che Tarzan e Robinson, isolati dalla società umana, riescono a vivere grazie a :

- aiuto degli altri (scimmie, conoscenze / cultura)
- iniziativa individuale, responsabilità individuale (lavorare con pazienza, tenacia ...)
- regole di comportamento

Questi elementi valgono anche nella nostra società: la società occidentale, di cittadini europei

L'Europa ha caratteristiche storiche e culturali che derivano da molto lontano nel tempo, addirittura dall'antica **Grecia** e dall'antica **Roma**, perciò le idee di **democrazia** e di **diritto** che queste civiltà hanno trasmesso si sono affermate qui prima che altrove....

Abbiamo letto perciò un passo di un grande filosofo greco vissuto nel IV sec. a.C., Aristotele e abbiamo trovato un' interessante definizione di <uomo >

"... l'uomo è un animale più socievole di qualsiasi ape e di qualsiasi altro animale che vive in greggi.

Infatti.... l'uomo è l'unico animale che abbia la favella: la voce è segno del piacere e del dolore e perciò l' hanno anche gli altri animali, in quanto la loro natura giunge fino ad avere e a significare agli altri la sensazione del piacere e del dolore; invece la parola serve a indicare l'utile e il dannoso, e perciò anche il giusto e l'ingiusto. E questo è proprio dell'uomo rispetto agli altri animali: esser l'unico ad aver nozione del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e così via"

Questa definizione è interessante perché ci offre

- un criterio per distinguere l'uomo dall'animale
- un criterio per capire le varie situazioni e i vari comportamenti, non esiste solo ciò che ci piace o non piace, ma anche ciò che è utile, dannoso, giusto, ingiusto

Aristotele ci dice anche che l' Uomo usa la parola per comunicare, per stabilire relazioni con gli altri. In greco <logos > indica la capacità di dire parole dotate di significato: se l'uomo non comunicasse con gli altri, a cosa gli servirebbe questa capacità?

Per Aristotele quindi la vera natura dell'uomo è stare in relazione con gli altri comunicando.

Gli uomini affrontano-risolvono insieme i problemi nella polis

Da *polis* deriva → politica:

la vita nella polis è : Saper fare, saper affrontare i problemi, saper costruire qualcosa, saper comunicare. Tutto questo è "cultura".

Inoltre Aristotele afferma che ogni cosa ha un <u>fine specifico</u>, un traguardo da raggiungere (*telos*.), cioè realizzare pienamente se stessa; per esempio il *telos* di una ghianda è diventare una quercia.

Nel caso dell'uomo il fine, il traguardo da raggiungere (telos) è la piena realizzazione delle proprie capacità umane

Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza	Scheda 5.2
Il punto della situazione	Solicula 6.2
Alunna-o classe data Valutazione:	566
Nella nostra indagine <cos'è persona="" una=""> abbiamo capito che l'idea di persona è molto</cos'è>	diritto criminale persona
Abbiamo poi visto che Tarzan e Robinson, isolati dalla società umana, riescono a vivere grazie a :	regole aiuto società occidentale Grecia responsabilità democrazia IV sec filosofo uomo Aristotele Roma
" l'uomo è un animale più	favella giusto greggi socievole ape ingiusto piacere giusto animali ingiusto voce male dannoso utile dolore bene
dell'uomo rispetto agli altri animali: esser l'unico ad aver nozione del e del	

Questa definizione è interessante perché ci offre	ut pi
- un criterio per distinguere l'uomo dall'	pi
- un criterio per capire le varie situazioni e i vari comportamenti, non esiste solo ciò che ci o non	ar
, ma anche ciò che è, dannoso,, ingiusto	9

utile piace piace animale giusto

	, ,
Aristotele ci dice anche che l' Uomo usa la parola per, per stabilirecon gli altri. In greco <logos> indica la capacità di dire parole dotate di: se l'uomo non comunicasse con gli, a cosa gli servirebbe questa capacità?</logos>	relazioni significato altri comunicando
k0321135 www.fotosearch.com	polis polis politica affrontare costruire comunicare "cultura". Comunicare
Per Aristotele quindi la vera natura dell'uomo è stare in relazione con gli altri	ightharpoonup
Da polis deriva →; la vita nellaè : saper fare, saper	
i problemi, saperqualcosa, saper Tutto questo è	
Inoltre Aristotele afferma che ogni cosa ha un <u>fine specifico</u> , un	telos. quercia telos telos capacità traguardo realizzare
ghianda è diventare una	
Nel caso dell'uomo il fine, il umane	
Cosa ti è sembrato più interessante di questo argomento? Perché?	
Porta qualche esempio di comportamento secondo la classificazione di Aristotele	
(criterio per capire situazioni e comportamenti: non esiste solo ciò che ci o non, ma ancl, dannoso,, ingiusto)	ne ciò che è

Progetto Apprendista Cittadino - Fatti n	on foste a viver co	ome bruti, ma per seg	uire virtute e canos	scenza Scheda C				
Alunno: classe	data :							
		RE IL CIELO (THE MIGHT	() di Peter Chelsom					
Vision 21		E E CILLO (TILL MIGHT	, ar 1 etci cheisoni					
VALUTAZIONE: COMPRENSIONE	ASCOLTO							
Qual è il Genere del film? Sottolinea la voce corrett	ta: fantascienza avve	ntura western storico	piografico fantastico co	omico drammatico				
1-chi è/sono il/i protagonista/i?	1-chi è/sono il/i protagonista/i?							
2- descrivi secondo l'età, l'aspetto fisico, il carattere	, l'occupazione il /i prot	agonista/i (sul retro)						
3- quali mutamenti di condizione subiscono? : Ida	poveri diventano ricchi	lda cattivi diven	tano buoni limparar	o cose nuove				
4- quali sono gli altri personaggi significativi? (nom	ne e ruolo) scrivi	sul retro						
5 - in quali ambienti si svolge la storia? Sottolinea	le voci corrette							
Scuola casa campagna città	parco	scantinato prigion		ospedale				
Bar mare collina US/ 6- in che tempo è ambientata la storia? Sottolinea la		Francia Inghilte	erra giardino	cucina castello				
medioevo età moderna giorni nostri	nel futuro	in un tempo immagin	ario					
- quanto dura la storia? Alcuni mesi alcuni anni	un mese	non si capisce	nolti anni					
7 - quale significato simbolico ha il modellino telecor	mandato che compare a		film?					
****** *	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,							
8- perché ogni tanto compaiono i cavalieri della T	avola Rotonda ?							
9- qual è il messaggio del film (cosa ti insegna) ?								
				,,				
A quali personaggi assoceresti queste parole? Scegli con una x	Solo a Max	Solo a Kevin	Sia a Max che a Kevin	Ad altri personaggi				
IMMAGINAZIONE								
AZIONE								
FANTASIA								
OSTACOLI								
VIOLENZA								
FORZA								
RIFLESSIONE								
AIUTO								
DOLORE								
MINACCIA								
IGNORANZA								
CORAGGIO								
Volontà								
SOLITUDINE								
BLOCCO								
DIFFICOLTÀ								





Per prepararsi all'attività di

discussione guidata in classe

Rifletti sulla figura dei due protagonisti Max e Kevin e preparati a partecipare alla discussione di classe che si baserà sulle seguenti domande-guida:

- 1. Come vorrebbero essere per sentirsi persone complete/realizzate?
- 2. Cosa possono / non possono fare per sentirsi persone complete/realizzate?
- 3. Come diventano persone complete/realizzate?
- 4. Qual è il ruolo della cultura nella loro evoluzione di persone
- 5. I due protagonisti come sono inseriti nella società? La società li aiuta?
- 6. Quali diritti sono / non sono rispettati?
- 7. Quali doveri sono / non sono rispettati?

Durante la discussione verranno valutate, nell'ambito disciplinare del Parlare :

La competenza : Esporre fatti , esperienze, conoscenze, opinioni con ordine logico/cronologico e con coerenza

La competenza : Partecipare ad una discussione con argomenti pertinenti, rispettando tempi e modalità



Verifica di italiano. Max e Kevin: freak the mighty

Traccia A. Parla di Max e Kevin, protagonisti di BASTA GUARDARE IL CIELO, sviluppando i seguenti punti , nell'ordine per te più adequato:

PUNTI FORTI E PUNTI DEBOLI COSA LI RENDE FELICI / INFELICI LA LORO OCCUPAZIONE PREFERITA

IL LORO RAPPORTO CON LA FAMIGLIA IL LORO RAPPORTO CON LA LETTURA LA LORO AMICIZIA

Traccia B. Mi metto nei panni di.....

Cosa avresti realisticamente pensato / fatto se ti fossi trovato nei panni di...

- -Max quando sul pullman viene deriso dai suoi compagni
- -Max quando in palestra viene ingiustamente accusato di aver lanciato il pallone per far cadere Kevin
- -Max guando al parco Kevin 'provoca' la banda dei bulli
- -Max quando viene rapito dal padre
- -Kevin quando viene colpito dal pallone e cade a terra
- -Kevin quando deve dare lezioni di lettura a Max
- -Kevin quando, dopo la visita a casa di Loretta, viene rifiutato da Max
- -Kevin quando scopre che Max è sparito
- -La mamma di Kevin quando il figlio vuole compiere azioni per lui 'difficili'
- -La preside quando si trova a colloquio con la mamma di Kevin
- -Loretta quando incontra Max alla fine del film



Traccia C.

Prendendo spunto dal film, rifletti su alcuni dei seguenti temi, scegliendo quelli che ti sembrano più interessanti:

- -La forza fisica o l'intelligenza: qual è l' <arma> più potente per superare prove e risolvere problemi?
- -La capacità di affrontare le difficoltà e di reagire di fronte a situazioni difficili
- -Handicap, accettazione di sé, concetto di diversità e normalità
- -Stare nel gruppo dei coetanei: esclusione, conflitti, collaborazione, realizzazione di sè
- -II bullismo, le prepotenze
- -L'unione fa la forza: come superare prove e ostacoli aiutandosi a vicenda
- -ll bisogno e l'importanza di comunicare, di esprimere le proprie emozioni, i propri sentimenti, i propri vissuti interiori

Traccia D.

Dopo aver visto e discusso del film "BASTA GUARDARE IL CIELO" hai fatto qualche riflessione in più sull'essere umano.

Racconta cosa ti ha colpito e cosa hai imparato.

Ti è mai capitato di assistere a situazioni simili a quelle descritte nel film?

Esponi le tue riflessioni tenendo presente anche il testo "FREAK THE MIGHTY" di Sting.

Per tutte le tracce: ricorda di passare da un punto all'altro con capoversi e frasi di collegamento.Ricordati i paragrafi d'introduzione e conclusione.

0 001101010				(T
Sviluppo ed organizza zione del testo	S. ampio, interessante e originale, con riferimenti al film ed alle proprie esperienze, idee; sequenze ben articolate	S. ampio con adeguati riferimenti al film ed alle proprie esperienze,idee; sequenze ordinate	S. abbastanza ampio con riferimenti al film ed alle proprie esperienze; rispetta l'ordine logico; sequenze brevi ma ordinate	S. semplice e breve con accettabili riferimenti al film ed alle proprie esperienze; rispetta nel complesso un ordine logico.	S. superficiale, incompleto; non rispetta un ordine logico
Lessico	Ricco, preciso, con tratti personali	Abbastanza vario ed appropriato.	Sostanzialmente corretto, a volte ripetitivo	Modesto e spesso ripetitivo, ma nel complesso chiaro.	Molto ripetitivo, povero, inappropriato
Morfologia e sintassi Scorrevo lezza	Grammatica, punteggiatura e ortogra- fia corrette. Frasi chiare, complete, di diversa lunghezza e ben articolate. Capoversi corretti.	Pochi errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura. Le frasi sono ben costruite, ma la struttura è ripetitiva. Capoversi corretti.	Alcuni errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura. Frasi costruite in modo semplice, ma complete. Capoversi talvolta non corretti.	Gli errori sono frequenti, ma non interferiscono con il senso del testo. Frasi brevi ,costruite in modo semplice e ripetitivo. Capoversi talvolta non corretti.	Numerosi errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura Frasi incomplete e/o strutturate in modo disordinato o confuso Capoversi poco corretti
Ordine grafico	Grafia chiara e curata, impaginazione molto ordinata, supporto adeguato	Grafia chiara, impaginazione ordinata, supporto adeguato	Grafia chiara, impaginazione abbastanza ordinata, supporto abbastanza adeguato	Grafia abbastanza chiara, impaginazione accettabile,supporto abbastanza adeguato	Grafia poco chiara e poco curata, impaginazione disordinata, supporto poco adeguato

Progetto Apprendista Cittadino - Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza Tutte le persone si devono realizzare - Regole e libertà sono in contraddizione?

Scheda 8.

- Attività in modalità individuale / JIG SAW Leggi il testo e rispondi alle domande.
- Discussione nel gruppo classe Confronta con i compagni le idee emerse registra sul quaderno i risultati

Queste regole si trovano nella Costituzione.

Una grande domanda	Una grande risposta
In che modo la nostra società ci aiuta ad affermarci ed a	Con regole che tutelino il più possibile tutti.

Buon giorno, sono la tua Costituzione: sono la legge fondamentale del nostro Stato!

Ho quasi sessanta anni ma non sono vecchia! le costituzioni non vanno mai in pensione....

Sono fatta di articoli, ben 139 articoli. All'inizio ci sono i Principi Fondamentali. Lo dice la parola stessa sono fondamentali perché sono i 12 principi che sono alla base di tutte le regole successive.

Alla fine c'è' l'ultimo articolo, il numero 139: stabilisce che la forma repubblicana del nostro Stato non potrà mai essere cambiata. Il penultimo articolo è il numero 138 e dice che la Costituzione può essere modificata. Chi ha scritto la Costituzione è stato lungimirante perché è stato capace di prevedere che il mondo cambia e con esso deve cambiare anche la Costituzione. Può essere necessario fare qualche ritocco, qualche aggiustamento. Ma non credere che sia una cosa facile. La procedura con cui si attua una modifica alla costituzione è giustamente molto complessa, e per cambiarla ci deve essere l'approvazione della maggioranza assoluta dei deputati e dei senatori. La legge, che si chiama di revisione, deve essere votata da Camera e Senato per due volte a distanza di tre mesi.

Torniamo a me... sono divisa in due parti distinte: la prima elenca i principi generali per la vita di tutti i cittadini, la seconda illustra il funzionamento dello Stato e i compiti dei vari organi dello Stato, come il Parlamento, il governo e la magistratura.

Un po' di storia

crescere come persone?

C'era una volta in Italia, non troppo tempo fa, una monarchia.

Durante gli anni in cui si è combattuta in Europa la seconda guerra mondiale, cioè tra il 1939 e il 1945, in Italia c'era un re: apparteneva alla famiglia dei Savoia e si chiamava Vittorio Emanuele III.

A capo del governo, c'era Benito Mussolini, rappresentante di un movimento politico che aveva preso il potere nel 1922 e si era gradualmente trasformato in un regime, vale a dire in un sistema di governo antidemocratico e dittatoriale. Mussolini scelse di partecipare alla guerra a fianco di Hitler nel 1940.

Le città venivano bombardate senza tregua, le vittime erano tante e il regime fascista diventava ogni giorno più impopolare: nel 1943 il re costrinse Mussolini a dare le dimissioni.

Il fascismo era caduto, ma la guerra continuava. Mussolini con i suoi fedelissimi continuava a combattere a fianco della Germania di Hitler nell'Italia centro settentrionale, mentre il re e il governo erano nel sud d'Italia protetti dalle truppe anglo americane. La guerra si trasformò in una guerra civile: infatti, per volontà dei partiti antifascisti, era nata la Resistenza. Il suo scopo era liberare il paese dal dominio nazifascista. Dopo una lotta estenuante durata quasi due anni. l'Italia il 25 aprile 1945 proclamò la liberazione Ma il paese era ridotto davvero molto male: le famiglie lacerate dal dolore e dal lutto, le città in gran parte distrutte, i campi abbandonati, le fabbriche ferme. Bisognava ricominciare da zero. Bisognava innanzitutto darsi una nuova forma di stato e di governo, scegliendo tra la monarchia già esistente e il modello repubblicano; e poi bisognava dare al paese nuove regole e nuovi principi, cioè una nuova costituzione.

Ecco allora una idea geniale: fare un referendum.

Ma che cosa è un referendum? e ' una votazione diretta del popolo che si fa sulle questioni di interesse comune. Il 2 giugno 1946 a tutti gli Italiani fu data una scheda sulla quale bisognava mettere una croce per scegliere tra repubblica e monarchia. Questo referendum viene ricordato anche perché votarono per la prima volta le donne

I voti a favore della repubblica furono un pochino di più di quelli a favore della monarchia e l'Italia diventò una repubblica.

Nello stesso momento si formò una assemblea costituente, composta da membri di tutti i partiti italiani,con il compito di preparare la nuova costituzione.

Scrivere una costituzione non è cosa facile: nel luglio del 1946 la commissione formata da 75 membri del parlamento, cominciò a lavorare . Si discusse, si trovarono accordi sulle questioni che più dividevano le forze politiche e alla fine di dicembre 1947 la Costituzione fu approvata.

(Liberamente ridotto e adattato da: Ottavio Marotta, Costituzione Per i Bambini http://www.difensorecivico.roma.it/10/2687/2653/2661/2781/interno_-v.0.pdf)

Vero o falso?

- V F La Costituzione è la legge fondamentale dello stato
- V F La seconda parte della Costituzione illustra i Principi fondamentali
- V F In Italia durante la seconda guerra mondiale c'era la monarchia degli Asburgo
- V F Scopo della Resistenza era liberare l'Italia dal fascismo
- V F II referendum è la votazione diretta del popolo e si fa su questioni di interesse nazionale



- V F II 2 giugno 1946 l'Italia diventò una monarchia
- V F L' Assemblea Costituente aveva il compito di scrivere la nuova Costituzione
- V F La Costituzione è composta da 500 articoli
- V F I primi dodici articoli della Costituzione illustrano il funzionamento dello Stato
- V F Alla fine di dicembre 1950 la Costituzione fu approvata.













In queste vignette troviamo alcune idee presenti nella nostra Costituzione

Vignette tratte da: 60 ANNI DI LIBERTÀ. Guida pratica alla Costituzione Italiana. Ideazione, soggetto, sceneggiatura: Bruno Amatucci Disegni: Moreno Chiacchiera ISTITUTO MONTECELIO, ROMA 2004

A quali diritti o doveri si riferiscono, secondo te? A quali libertà?

Tutte le persone si devono realizzare - Regole e libertà sono in contraddizione?

- Attività individuale o in modalità ROUND TABLE Leggi il testo e rispondi alle domande.
- Discussione nel gruppo classe Confronta con i compagni le idee emerse registra sul quaderno.

Una canzone presente nella colonna sonora del film Basta guardare il cielo, è FREAK THE MIGHTY di Sting

(LIBERA TRADUZIONE)

A percorrere questa strada importante sono i guerrieri di un tempo antico Maledizione sul mondo ingiusto e sui giorni che vennero prima di noi Abbiamo ucciso draghi, abbiamo salvato molte belle fanciulle Nessun uomo ha mai osato interrompere i nostri passi né la fratellanza che ci lega

Siamo Fratelli che marciano sulle strade del tempo da questa terra spezzata e dai giorni che ci hanno determinato Tutti gli uomini sono liberi, la giustizia è la nostra spada Si basa sul giuramento di virtù dei cavalieri e sul senso di fratellanza che ci lega

Quando gli sconfitti saranno forti
Quando gli avviliti saranno fieri
Quando i deformi staranno diritti
Quando chi è ridotto al silenzio potrà ridere
Quando i braccati potranno fuggire
Quando chi si angoscia potrà liberare la sua mente
Quando i ciechi potranno guardare
Quando chi è deluso riprenderà a sperare
Quando i muti potranno cantare
Quando chi ha dei limiti riuscirà a correre
E quando questo uomo oppresso potrà rivolgere il suo viso al sole

Noi staremo camminando in alto sopra il mondo La nostra leggenda lo racconterà



Max e Kevin, insieme, hanno messo in atto il nobile <u>traguardo</u> dei Cavalieri: difendere i deboli contro i forti, portare la giustizia, con un patto di fratellanza, per fare in modo che ciascuno possa essere una persona completamente realizzata.

Pensi che il testo di questa canzone rappresenti bene o male gli ideali di Max e Kevin ? perché?
Telisi che il testo di questa canzone rappresenti bene o male gli ideali di max e Nevini : perche:
Quali versi preferisci?
Nel tuo "piccolo", pensi di poter fare qualcosa per raggiungere alcuni aspetti di questo traguardo? Cosa ?
Secondo te, in che modo la nostra società aiuta ad affermarci ed a crescere come persone ?
Una risposta a questa domanda è: " La <u>società</u> ci aiuta dandoci <u>regole</u> che tutti devono osservare affinché tutti siamo più liberi . Queste regole si trovano nella Legge fondamentale dello Stato, che è la <u>Costituzione</u> ."
Ma, se si devono osservare delle regole, che fine fa la libertà? Regole e libertà sono in contraddizione? Tu cosa ne pensi?

Cos'è la libertà? Leggiamo il testo della canzone di Giorgio Gaber : LA LIBERTÀ (1972)

Vorrei essere libero, libero come un uomo. Vorrei essere libero come un uomo. Come un uomo appena nato che ha di fronte solamente la natura e cammina dentro un bosco con la gioia di inseguire un'avventura, sempre libero e vitale, fa l'amore come fosse un animale, incosciente come un uomo compiaciuto della propria libertà.	In sintesi, secondo Gaber, in questa strofa la libertà è
Ritornello: La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.	IN SINTESI, SECONDO GABER, IN QUESTO RITORNELLO LA LIBERTÀ NONÈ
Vorrei essere libero, libero come un uomo. Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia e che trova questo spazio solamente nella sua democrazia, che ha il diritto di votare e che passa la sua vita a delegare e nel farsi comandare ha trovato la sua nuova libertà.	IN SINTESI, SECONDO GABER, IN QUESTA STROFA LA LIBERTÀ È
Ritornello : La libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere un'opinione, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.	IN SINTESI, SECONDO GABER, IN QUESTO RITORNELLO LA LIBERTÀ NONÈ LA LIBERTÀ È
Vorrei essere libero, libero come un uomo. Come l'uomo più evoluto che si innalza con la propria intelligenza e che sfida la natura con la forza incontrastata della scienza, con addosso l'entusiasmo di spaziare senza limiti nel cosmo e convinto che la forza del pensiero sia la sola libertà.	IN SINTESI, SECONDO GABER, IN QUESTA STROFA LA LIBERTÀ È
Ritornello: La libertà non è star sopra un albero, non è neanche un gesto o un'invenzione, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.	IN SINTESI, SECONDO GABER, IN QUESTO RITORNELLO LA LIBERTÀ NONÈ

Cosa significa	a, secondo te,	la frase ripetuta	a nei ritornelli : L	IBERTA E PARTECIF	PAZIONE ?	

- Componi ora tu la TUA canzone sulla libertà, seguendo la falsariga di quella proposta

Vorrei essere libero-a, libero-a come	Vorrei essere libero-a, libero-a come
Come	e che
e che	
	La libertà non è
La libertà non è	non è neanche
non è neanche	
	la libertà non è
la libertà non è	
	libertà è
libertà è	



"In due modi si può parlare della Costituzione, due modi che rappresentano i due principali elementi di questo documento politico	Progetto Apprendista Cittadino - Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza Scheda 8 ter Attività in modalità JiG SAW – Ciascun sottogruppo legga la parte di testo assegnata, elabori una sintesi e la esponga poi al proprio gruppo di partenza. La Costituzione raccontata ai ragazzi, di Francesco Bilancia	Vai agli Articoli della Costituzi one
Per la sintesi: cosa rappresenta la C. e perché; cosa significa <democratica> ; perché la C. garantisce la democrazia Dall'altra[parte la Costituzione] contiene le garanzia dei diritti dei singoli cittadini, dei diritti di libertà innanzi tuttovi siete chiesti come mai per la Costituzione italiana il lavoro e lo studio sono un diritto? Le cose che ci sembrano imposte per farci soffrire e faticare, per distrarci dai nostri divertimenti, apparentemente dalla nostra libertà, vengono definite come nostri diritti: lavorare e studiare. Perché? Perché il avoro e lo studio sono strumenti per l'affrancamento dal bisogno e dall'ignoranza, sono mezzi per la nostra realizzazione personale, sono espressione della dignità sociale di ciascuno, ecco perché. Cosa chiedete ad una persona quando la incontrate per la prima volta, a parte il suo nome? Che lavoro fai? Oppure, cosa studi? Cosa pensereste di chi vi rispondesse: nientel Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella società? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano liberta pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse colletivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i caiciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi ch</democratica>	"In due modi si può parlare della Costituzione, due modi che rappresentano i due principali elementi di questo documento politicoInnanzi tutto essa rappresenta un limite, limite al potere di chi comanda. Pensate al '700, alle rivoluzioni contro i sovrani assoluti Anche il sovrano, come tutti, deve sottostare a delle regole Anche il sovrano può essere giudicato per quello che fa Una legge più importante e più forte delle altre che protegga i diritti dei singoli dagli abusi e dalle prepotenze dei più forti e dei più numerosi, questo è innanzi tutto la Costituzione Con la Repubblica italiana nasceva la democrazia, fondata sulla solidarietà reciproca e sull'idea di cittadinanza. Repubblica "democratica"cosa significa democratica? chi "comanda" a casa? Chi decide? Mamma, papà, i genitori insieme? E quando decidono, chiedono il vostro parere? Certo, è ovvio, siete troppo piccoli, però qualche volta non sarebbe bello essere grandi e poter scegliere? E voi crescerete E allora anche voi potrete decidere, perché sarete grandi. Deciderete voi o volete che qualcun altro continui a decidere per voi? A comandare?	
Dall'altra[parte la Costituzione] contiene le garanzie dei diritti dei singoli cittadini, dei diritti di libertà innanzi tutto. vi siete chiesti come mai per la Costituzione italiana il lavoro e lo studio sono un diritto? Le cose che ci sembrano imposte per farci soffirre e faticare, per distrarci dai nostri divertimenti, apparentemente dalla nostra libertà, vengono definite come nostri diritti: lavorare e studiare. Perché? Perché il lavoro e lo studio sono strumenti per l'affrancamento dal bisogno e dall'ignoranza, sono mezzi per la nostra realizzazione personale, sono espressione della dignità sociale di ciascuno, ecco perché. Cosa chiedete ad una persona quando la incontrate per la prima volta, a parte il suo nome? Che lavoro fai? Oppure, cosa studi? Cosa pensereste di chi vi rispondesse: niente! Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella società? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate?	voi essa contiene le regole su come si governa, su come si decide per il bene comune.	Art. 3
Le cose che ci sembrano imposte per facci soffrire e faticare, per distracti dai nostri divertimenti, apparentemente dalla nostra libertà, vengono definite come nostri diritti: lavorare e studiare. Perché? Perché il lavoro e lo studio sono strumenti per l'affrancamento dal bisogno e dall'ignoranza, sono mezzi per la nostra realizzazione personale, sono espressione della dignità sociale di ciascuno, ecco perché. Cosa chiedete ad una persona quando la incontrate per la prima volta, a parte il suo nome? Che lavoro fai? Oppure, cosa studi? Cosa pensereste di chi vi rispondesse: nientel Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella società? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione		Art 13
Le cose che ci sembrano imposte per farci soffrire e faticare, per distrarci dai nostri divertimenti, apparentemente dalla nostra libertà, vengono definite come nostri diritti: lavorare e studiare. Perché? Perché il lavoro e lo studio sono strumenti per l'affrancamento dal bisogno e dall'ignoranza, sono mezzi per la nostra realizzazione personale, sono espressione della dignità sociale di ciascuno, ecco perché. Cosa chiedete ad una persona quando la incontrate per la prima volta, a parte il suo nome? Che lavoro fai? Oppure, cosa studi? Cosa pensereste di chi vi rispondesse: niente! Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella sociatà? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione		Ait. 15
definite come nostri diritti: lavorare e studiare. Perché? Perché il lavoro e lo studio sono strumenti per l'affrancamento dal bisogno e dall'ignoranza, sono mezzi per la nostra realizzazione personale, sono espressione della dignità sociale di ciascuno, ecco perché. Cosa chiedete ad una persona quando la incontrate per la prima volta, a parte il suo nome? Che lavoro fai? Oppure, cosa studi? Cosa pensereste di chi vi rispondesse: niente! Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella società? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano liberta pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e	·	Art. 4
Perché il lavoro e lo studio sono strumenti per l'affrancamento dal bisogno e dall'ignoranza, sono mezzi per la nostra realizzazione personale, sono espressione della dignità sociale di ciascuno, ecco perché. Cosa chiedete ad una persona quando la incontrate per la prima volta, a parte il suo nome? Che lavoro fai? Oppure, cosa studi? Cosa pensereste di chi vi rispondesse: niente! Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella società? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà! pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro." Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettare? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva c		Art. 34
sono espressione della dignità sociale di ciascuno, ecco perché. Cosa chiedete ad una persona quando la incontrate per la prima volta, a parte il suo nome? Che lavoro fai? Oppure, cosa studi? Cosa pensereste di chi vi rispondesse: niente! Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella società? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risol		
Cosa chiedete ad una persona quando la incontrate per la prima volta, a parte il suo nome? Che lavoro fai? Oppure, cosa studi? Cosa pensereste di chi vi rispondesse: niente! Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella società? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Fondata sul lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettane le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse		
pensereste di chi vi rispondesse: niente! Non faccio niente. Come lo classifichereste? Quale ruolo pensereste potrebbe avere nella società? Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. "Tutto		
Questo è il punto. Senza affrancamento dal bisogno, senza risorse per vivere e nell'ignoranza non ci può essere nessuna libertà. Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro." Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. "Tutto questo è libertà" Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		
Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà		
Quale migliore opportunità, per un tiranno, di un popolo ignorante e succube che nulla sa, nulla chiede e tutto crede? Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. "Tutto questo è libertà" Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		
pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. "Tutto questo è libertà" Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		
Art. 1 Dal lavoro". Fondata sul lavoro. Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non	Per la sintesi: di cosa è garanzia la C.; perché lavoro e studio sono un diritto; perché portano libertà	
Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. "Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non	pensate all'importanza di quanto affermato fin dall'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è un repubblica democratica	
noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune, all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non	fondata sul lavoro". Fondata sul lavoro.	Art. 1
all'interesse collettivo emerge come un tempio il nostro ordinamento Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non	Dal lavoro, dalle professioni, dalle attività commerciali e d'impresa, dallo studio, dal volontariato, da ogni attività che ciascuno di	Art 1
Come la vedreste una repubblica fondata piuttosto sulle veline, i calciatori, i concorrenti del "Grande fratello"? E gli evasori fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. " Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non	noi dovesse svolgere e che ci apparisse degna di essere dedicata almeno in parte alla Repubblica, al bene comune,	A11. 4
fiscali, i mafiosi, i furbi che non fanno le code in autostrada, che vivono di raccomandazioni e di amicizie interessate? Quelli che non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. " Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
non rispettano le leggi, quelli che le cambiano per non rispettarle? Quelli che non fanno il proprio dovere ed invitano gli altri ad essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. " Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
essere altrettanto furbi? [Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. " Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		
[Concludendo] cosa è possibile dire sullo spirito della Costituzione? [nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. " Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
[nella Costituzione troviamo il] Riconoscimento nell'altro di una persona uguale a noi, con la stessa dignità, gli stessi diritti; rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. " Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		
rispetto e dialogo reciproci quale mezzo per la pacifica e costruttiva convivenza; integrazione, costruzione di una comunità solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. "Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		
solidale, consapevolezza della opportunità dello stare insieme per vivere meglio, per risolvere i problemi individuali e comuni; cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. "Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		
cura dell'interesse generale come cosa più grande e più importante dei singoli interessi personali [Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. "Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		Art. 2
[Tutto questo è] cittadinanza, non sudditanza. " Tutto questo è libertà Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		Art. 3
Per la sintesi: su cosa è fondato l'ordinamento del nostro Stato; perché importante questo fondamento; perchè non		
	[[lutto questo e] cittadinanza, non sudditanza. " Tutto questo è libertà	
	Por la sintagia su cosa à fondata l'ardinamento del nostro Ctata : navabá importante susata fondamento : navabà nam	
	siamo sudditi ma cittadini grazie alla C.; perché garantisce la libertà di tutti	

Alcuni articoli tratti dalla Costituzione della Repubblica Italiana

PRINCIPI FONDAMENTALI

- Art. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.
- Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.
- Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- Art. 4. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.
- Art. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

PARTE I - DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI TITOLO I: RAPPORTI CIVILI

Art. 13. La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge. In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di

pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

- Art. 21. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili..... Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.
- Art. 27. La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte, se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra.

TITOLO II: RAPPORTI ETICO-SOCIALI

- Art. 30. È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.
- Art. 32. La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di
- legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.
- Art. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.



Compito conclusivo

Ci piacerebbe realizzare un opuscolo sugli Articoli della Costituzione (1,2,3,9,13,27,30,32,34) attinenti alle tematiche affrontate, da < regalare > il prossimo settembre - ad inizio d'anno scolastico- agli alunni delle quinte della Primaria e delle classi prime della Secondaria per accompagnarle nel loro futuro percorso di "apprendisti cittadini"

Ogni ARTICOLO dovrà

- essere illustrato con un <calligramma> significativo basato sulla forma geografica del nostro Paese, il famoso < stivale >
- ed accompagnato da un testo, suddiviso così:
 - Parole chiave
 - o Cosa significa
 - Perché è importante
 - o Come ci protegge, Come ci aiuta a crescere bene, a realizzarci
 - Quali esperienze ne ho a casa, a scuola, nella società a me vicina
- Questo compito sarà suddiviso fra le cinque classi seconde . Ognuna svilupperà due articoli (i vostri insegnanti vi diranno quali)
- Dopo una lettura ed un commento degli Articoli con la guida dell'insegnante, ogni alunno realizzerà individualmente un proprio calligramma ed un testo su un Articolo a scelta tra i due assegnati alla classe.
- L'elaborato dovrà essere preparato con cura, fantasia, chiarezza, originalità e correttezza in formato cartaceo (per facilitarvi vi forniremo lo <stivale > di <base >)
- i lavori più interessanti saranno poi trasferiti in formato digitale e destinati all'opuscolo.
- II < prototipo > dell'opuscolo sarà presentato il 10 giugno p.v. nella seduta del Consiglio Comunale aperto, in occasione della rendicontazione dei lavori svolti dal CCRR e della presentazione del Progetto < Apprendista Cittadino >.

Proponiamo qui un esempio di calligramma che illustra l' Articolo 1.

L' Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

o Si individuano le parole chiave

le parole chiave si trascrivono / si traducono in esempi particolari / si trasformano in domande

le parole si scrivono "giocando" con i caratteri, le dimensioni, la disposizione, i colori

si aggiunge qualche icona/ immagine semplice ma significativa

l'insieme deve essere ordinato e ben scritto

LAVORO di noi tutti

cosa accadrebbe alla nostra REPUBBLICA?



E senza

ii voto

Tutti noi,

chi

guiderebbe il nostro



Paese? Senza il

LAVORO di noi tutti cosa accadrebbe?

Ed ecco un esempio di testo

Articolo 1.

L' Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Parole chiave

Repubblica democratica Fondata sul lavoro Sovranità del popolo

Cosa significa

Questo Articolo mette in evidenza che il nostro Paese è guidato dal Presidente della Repubblica e dal Parlamento. La gente con il suo lavoro mantiene in vita l'Italia e con il voto sceglie liberamente quali persone devono andare in Parlamento per guidare tutti noi.

Perché è importante

L'Articolo 1 riconosce l'importanza del loro lavoro di tutti e garantisce che nessuno vada a "comandare" senza il consenso degli altri.

Come ci protegge, come ci aiuta a crescere bene, a realizzarci

Ci protegge dai prepotenti, dai dittatori; ci aiuta a realizzarci perché ci dice che il nostro lavoro sarà utile e importante per noi e per gli altri, quindi ci invoglia ad impegnarci

Quali esperienze ne ho a casa, a scuola, nella società a me vicina

Il mio papà, che fa il muratore, costruisce case per le persone; la mia mamma, che lavora in una confezione, realizza vestiti per i bambini.

Entrambi i miei genitori vanno a votare ed esprimono le loro preferenze.

Progetto Apprendista Cittadino - Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza. SCHEDA 10

Alunna -o.....

Intervista finale all'Apprendista Cittadino

Data

Siamo giunti al termine (per quest'anno) del nostro percorso di Apprendisti Cittadini.		
Ci piacerebbe sapere quali sono le vostre impressioni, le vostre idee. Perciò, negli ultimi giorni di scuola, vi faremo un'intervista per raccogliere le vostre opinioni.		
Per darvi modo di pensarci, vi anticip	ато је сопансе спе ргоронето.	
	k1592248 www.fotosearch.com	
Sono soddisfatto-a / insoddisfatto-a dell' insieme delle attività proposte? Perché?		
Che cosa - mi è piaciuto particolarmente? - mi è riuscito molto bene?		
Quanto mi sono sentito importante nel gruppo?		
Queste attività sono state utili per ampliare le mie conoscenze? Che cosa penso di aver imparato di importante?		
Le nuove conoscenze hanno modificato i miei comportamenti ?		
In che cosa ritengo di essere migliorato-a?		
In che cosa potrei migliorare?		
Questo lavoro mi potrà essere utile in futuro? come e perché?		
Pensi di essere riuscito-a a realizzare l'esortazione di Dante "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza"? come?		